



IL MERCATO IMMOBILIARE

Per viverci o per investimento la casa resta un'opportunità per veder crescere i risparmi

CLAUDIA LUISE

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, la percentuale di coloro che hanno acquistato casa per investimento è scesa. Secondo le indagini dell'Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa è passata da 17,9% a 16,5%. Nonostante questo, la casa resta ancora il bene rifugio più amato dai piemontesi, e dagli italiani in generale. Una visione confermata anche da Immobiliare.it. «Oggi leggiamo tre elementi che spingono insieme il mercato immobiliare: gli italiani hanno maggiori risorse disponibili grazie al risparmio nel 2020 di 130 miliardi in più rispetto

al 2019. Esiste una nuova attenzione verso la casa, come rifugio del nostro vivere e protezione del risparmio. Infine, la possibilità di un accesso a mutui con tassi mai stati così bassi, unitamente al sostegno dei bonus casa. Tutto questo - riporta Carlo Giordano, amministratore delegato di Immobiliare.it - esprime una grande opportunità di ripresa per il nostro Paese».

A seconda del budget che si ha a disposizione si possono prendere in considerazione diverse forme di investimento e, nonostante il periodo sembri sconsigliarlo, gli esperti valutano possibili buoni affari anche in ambito extra residenziale.

Una alternativa sono le località turistiche. In un anno è aumentata la percentuale di chi acquista la casa vacanza passata da 5,8% a 6,5%. Infatti, subito dopo il primo lockdown, in tanti hanno acquistato nelle località turistiche spinti dal desiderio di avere una casa al mare, montagna o lago. Per uso diretto, ma anche per reddito. La scorsa estate, infatti, si è registrata una forte domanda di immobili in affitto da parte di

turisti di prossimità. Per quanto riguarda il capoluogo piemontese, ci sono anche investitori alla ricerca di tipologie da ristrutturare. «Torino - spiega il direttore del [Centro Einaudi](#), Giuseppe Russo - è disorienta-

ta. La crisi degli ultimi dieci anni si è rispecchiata anche nei prezzi immobiliari. I costi delle case riflettono il reddito delle persone che vi abitano: se c'è una flessione è quasi sempre perché c'è anche un calo dei redditi. Ma per un insieme di fortunate combinazioni il capoluogo piemontese ha tante carte da giocare. Un esempio è il fatto che tutto sommato è una città dove non è difficile investire. Rispetto alla media delle città europee, ha una buona qualità della vita». Un interesse anche legato alle zone universitarie che nonostante la dad attirano investitori, perché i rendimenti da locazione sono interessanti. —



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile